



Alessandro Bellasio – Inediti

## Descrizione

### BLACKHOLE

Ci sono giorni in cui il mattino  
ti si infilza nella testa  
con gli spigoli di un prisma  
e ogni cosa assume la sembianza  
di un manufatto alieno e ostile  
la strada  
di ogni giorno si accartoccia su sé stessa  
stritolando  
auto e passanti  
e tutto  
precipita sfondato  
verso il punto senza nome, il  
buco nero  
l'oltre sfigurato  
che nessuna vita elude  
e nessuna merita  
perché vivere  
anche quando non è vero  
significa essere innocenti

\*

## **DOTAZIONE**

Cosa ti aspetti qui  
se qui dopotutto  
e in fondo non ci sei  
stato quasi mai  
se non con una parte  
già ampiamente  
compromessa di te stesso  
una parte consumata  
senza più sembianze  
che avanza bocconi per le strade  
con la faccia sciolta  
con i muri che ti assorbono  
i denti gli occhi le interiora e tutto il resto  
quel poco  
o nulla che ti venne dato  
in dotazione nel sorteggio  
che i testi antichi affermano  
essere il pericolo  
sommo per le anime  
al momento di decidere  
in quale pioggia ridiscendere  
in quale  
immagine superflua e effimera  
essere portate via dal diluvio

\*

## **PANCHINA (UNA DEDICA)**

«Non siamo anche noi  
residui di ciò che ci ha lasciati?»  
Così leggevo  
quest'oggi sulla pagina zero  
di un vecchio libro dedicato  
quando all'improvviso  
qualcosa accade  
e tutto si avvicina

al punto nullo che divide  
le ascisse e le ordinate  
dell'esistenza  
e il cielo si rompe  
senza rumore  
in un vento nero  
e sul cemento appare  
il graffito di qualcosa  
che non so a cosa somigli  
fintanto che non mi ritrovo in tasca  
sigillati  
nella stessa busta  
un rosario, un coltello  
e i petali del loto – un  
groviglio  
di simboli e allusioni che  
forse  
un giorno ricordavo  
ma adesso non conosco più  
proprio come  
ricoperti da un liquame scuro  
il mio viso, i miei pensieri  
sempre più dissolti  
nell'acqua pesante – questa forma  
inquinata della mia vita  
così persa e allontanata  
per troppe cause  
per troppo oblio  
una  
biglia di mercurio  
frantumata dai passanti sull'asfalto  
la vera  
disperata conoscenza  
e il terzo sanguinante occhio

\*

## **LE RAGIONI ULTIME**

Il sapore di questi giorni  
nasce gelido dalla lama di un coltello  
infilato di traverso nella bocca

che  
se uno si muovesse anche il silenzio  
spargerebbe al vento un po' del proprio sangue...

È  
quello il momento  
in cui tutta la città  
ti entra nel respiro  
le strade  
ti sventrano e la cupola del cielo  
ti serra nel liscio di una capsula  
pronta ad ingoiarti...  
Non c'è  
tregua su questo  
versante del sacrificio –  
la morte  
rimane il mito  
che niente ha potuto oltrepassare...  
Non è  
qui che incontreremo  
il fondo di noi stessi – non è  
neppure oggi, mai  
che potremo interrogare  
le ragioni ultime  
troveremo  
dio in un'altra vita  
sotto un altro aspetto  
sterminate  
tutte queste mosche  
ripuliti  
il sangue i trucioli le schegge  
ritornati  
buio sovrastato dalle stelle

\*

## **AVANGUARDIA (OTHERSIDE)**

Fra le scorie di un mondo alla deriva  
e il metodo formale  
divenuto teorema  
di una società trasformata nelle sue istruzioni  
hai scelto la poesia

la parte  
arcaica e maledetta  
del pensiero e del linguaggio  
il nemico pubblico  
che punta il mitra sulla vita e  
rovista nella morte  
come nella più degna delle attrazioni  
nel vasto luna park  
post-moderno -industriale post-tutto  
dove ogni respiro  
ti insuffla un'ondata di veleni  
freschi e d'avanguardia  
e il tuo nome di tossico  
assuefatto alle parole  
trova posto nel murale  
che il sangue delle nocche ricalca sui graffiti  
vomitati alla periferia della città  
là dove un bel giorno  
tutto solo  
scenderai dall'auto, straccerai i documenti  
brucerai le tue cose e salirai sulla canoa  
mitica che ti condurrà mutato  
dall'altra parte nella parte  
forse per un soffio  
sopravvissuta a tutto questo

\* \* \*

**Alessandro Bellasio** (Milano, 1986) ha scritto i libri di poesia *Nel tempo e nell'urto* (2017), *Monade* (2021), e il volume di saggi *Disappartenenza. Letteratura e ascesi* (2022). Ha vinto i premi Letteratura Città di Como, Europa in Versi e Città di Fiumicino. È incluso in antologie e riviste, tra cui *Giovane poesia italiana* (Fondazione Pordenonelegge, 2019, tradotta in inglese, francese, tedesco e spagnolo), *Poesia e Gradiva*. Si è occupato, con brevi profili critici e traduzioni, di alcuni classici dell'espressionismo (Georg Trakl, Gottfried Benn, Georg Heym).

## Categoria

1. Inediti

## Data di creazione

Settembre 16, 2024

## Autore

giovanni